

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	12/7/1610	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Ho ricevuto, e ben volentieri, le penne e l'inchiostro		
Contenuto	Allega alla lettera un ringraziamento per Segaro per aver reperito le penne e l'inchiostro [cfr. lettera del 20-6-1610: "Se potrò venire costì con buona occasione"]. Scrive [di aver rifiutato di dirimere una questione inerente la potenza di religiosi nel Santuario della Madonna di Misericordia, Savona] ed esprime il suo desiderio di terminare definitivamente l'"Amedeide" [Genova, Pavoni, 1620], per la quale ha fatto discorsi "assai volte in assai luoghi" e dalla quale non vuole più ricevere "molestia d'animo", così che "chi vorrà leggere, leggerà; altri che non vorrà, lasceralla nella polvere". Spera di poter discutere con Castello "delle forme della stampa, e del luogo", inattuabili fino a quando non terminerà la guerra. Dopo aver nominato il legame affettuoso che lo unisce al buon Padre [milanese in abito bianco incontrato a Savona: cfr. lettera del 20-6-1610: "Se potrò venire costì con buona occasione"], si congeda.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 198		
Compilatore	Noris Anna		